

Cgil «Il governo non spetta a Lucchini»

ROMA Lucchini schiera la Confindustria nell'area politica rivendicando una nazione pura e semplice del pentapartito? «E una pretesa inaccettabile» replicano Antonio Pizzinato e Ottaviano Del Turco in una dichiarazione congiunta.

L'irruenza della Confindustria di Lucchini ha provocato dunque una reazione dei sindacati dei lavoratori che recu- perano anche alcuni motivi di at- tito emersi all'indomani del voto. Tanto più significativa appare la dichiarazione firmata assieme dal segretario generale comunista e dall'agente socialista della Cgil.

Pizzinato e Del Turco affermano che «l'indicazione delle formule di governo non spetta alle forze sociali scaturite dal confronto programmatico tra le forze politiche».

Anche Benvenuto impegna il sindacato (che è stato per troppo tempo in cassa integrazione) a riprendere l'iniziativa sull'ammodernamento delle infrastrutture nel Sud e nelle aree depresse del Nord e del Centro.

Ma sfumata la puntualizzazione politica del segretario generale della Cisl per il quale «le forze politiche che sono state premiate dal voto popolare dovrebbero avvertire l'urgenza di dare risposte e dovrebbero sentirsi impegnate a dare subito un governo al paese».

Referendum Anche il Psi propone di tenerli in autunno

ROMA Dopo il Psi che il Psi ha preparato una proposta di legge che punta ad «anticipare» in autunno lo svolgimento dei referendum già indetti per il 14 giugno.

Intanto il comitato promotore dei tre referendum sul nucleare (Italia nostra Wwf Le ga ambiente Amici della terra Dp Pr Fgci liste verdi e Manifesto) hanno chiesto a tutte le forze referendarie di «promuovere una proposta di legge comune e una comune azione» per approvare la nuova normativa in tempi stretti.



Ciriaco De Mita



Giovanni Spadolini

Craxi propone il leader del Pri, ma Altissimo rilancia Malagodi

Spadolini disponibile a presiedere il Senato

Craxi avrebbe offerto ieri a Spadolini la candidatura per la presidenza del Senato. Il segretario del Pri avrebbe accettato ma alla condizione che sul suo nome converga un largo schieramento di forze.

GIOVANNI FASANELLA

ROMA Sono trascorsi dieci giorni dal voto e sette ne mancano al 2 luglio quando si insedierà il nuovo Parlamento e si inaugurerà formalmente la decima legislatura.

Il primo atto sarà l'elezione del presidente della Camera. Subito dopo l'iniziativa passerà nelle mani del capo dello Stato che avvertirà la consultazione per formare il nuovo governo.

Pizzinato e Del Turco affermano che «l'indicazione delle formule di governo non spetta alle forze sociali scaturite dal confronto programmatico tra le forze politiche».

ta) che rischia «di dare della Dc una immagine del tutto sbagliata e allontanante». Gli uomini vicini al segretario non danno tuttavia molto peso alle polemiche dei «39» (rapporti con i socialisti e gli altri ex alleati) e assicurano che la linea seguita finora non cambierà.

Un gioco delle parti? I laici qualche sospetto ce l'hanno sul conto sia di De Mita che di Craxi. Temono che i due leader in disaccordo su tutto possano alla fine davvero convergere proprio sull'obiettivo di tornare alle urne.

Intanto in attesa di incontrare il segretario della Dc (se lo incontrerà) Craxi ieri ha vi-

Per il governo è nebbia mentre Dc e Psi si accusano di voler elezioni nell'89

Craxi sostengono se non riuscirà ad ottenere nuovamente la guida del governo punterà dritto a nuove elezioni. Con la speranza di accrescere ancora i voti del Psi i socialisti a loro volta sospettano che sia De Mita a preparare scenari elettorali per sbarazzarsi dell'attuale governo.

Un gioco delle parti? I laici qualche sospetto ce l'hanno sul conto sia di De Mita che di Craxi. Temono che i due leader in disaccordo su tutto possano alla fine davvero convergere proprio sull'obiettivo di tornare alle urne.

Intanto in attesa di incontrare il segretario della Dc (se lo incontrerà) Craxi ieri ha vi-

La più giovane è un'altra (ma sempre comunista)



Si era ritenuto che il primato del più giovane parlamentare italiano fosse della comunista Nicoletta Orlando. Contrariamente i calcoli se ne è trovata (grazie alle opzioni) una ancora più giovane.

Attento giornalista: targhetta bene in vista

bavero della giacca in cui non solo è scritto il nome del giornalista ma è stampigliata ben chiara la testata per cui lavora in modo che chiunque sappia in partenza con chi ha a che fare.

Ilona Staller, il decoro e il Regolamento

ed in particolare quelli addetti al servizio Assemblea. Il «segreto» di tanta tranquillità è nei cinque articoli (dal 58 al 62) del regolamento della Camera.

Camera e Senato convocati ufficialmente

Madama («X legislatura Prima seduta pubblica») appare sianché sulla Gazzetta ufficiale.

Madama («X legislatura Prima seduta pubblica») appare sianché sulla Gazzetta ufficiale. Differenti i quorum richiesti per l'elezione (anche se in genere essa avviene a primo scrutinio segreto).

Il primato «presidenziale» di Pertini

Con l'annuncio che per le non buone condizioni di salute di Camilla Ravera (decano al Senato) a presiedere la prima seduta della nuova legislatura di palazzo Madama sarà Pertini.

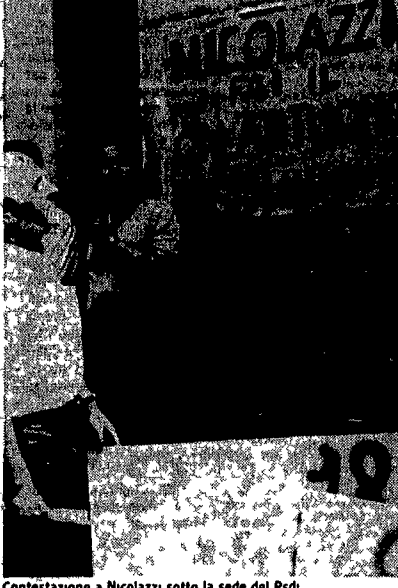
Da commessa (la prima, nell'80) a funzionario

nazione cinque ragazze vincono il concorso per commesse. Tra queste c'è Antonella Deledda, 24 anni di origine sarda come dice il cognome.

GIOGIRO FRASCA POLARA

Nella Direzione del Psdi le minoranze hanno chiesto le sue dimissioni e sotto la sede volano accuse e insulti

Nicolazzi, contestato, per ora resta



Contestazione a Nicolazzi sotto la sede del Psdi

La contestazione in Direzione, da parte dei capi delle minoranze, era stata annunciata. Così la successiva richiesta di dimissioni. Ma gli insulti davanti al portone lo colgono di sorpresa.

GUIDO DELL'AQUILA

ROMA «Vedete?», commenta a mezza voce il collaboratore di Nicolazzi alludendo a quel centinaio di attivisti di Frosinone che urlano slogan e insulti al segretario davanti alla sede del Psdi.

Corre voce che anche il segretario di Frosinone Funari si sia dissociato dall'iniziativa. Anzi Nicolazzi da lettura di un fonogramma dello stesso Funari e si rifiuta di ricevere i contestatori.

Il tavolo. In realtà e in balia di gente non affidabile. Il piccolo giallo viene risolto dallo stesso Funari con un altro fonogramma che dice: «Non ho inviato altri messaggi prima di questo e non sconsiglio un bel nulla».

Bellucchio dal canto suo fa sapere che il gruppo calabrese - da lui controllato - uscirà dal Psdi il via all'operazione verrà dato probabilmente domenica a Catanzaro dove è in programma un'assemblea.

Intanto nella Direzione (che è iniziata con la notizia del ricovero di Giuseppe Saragat in clinica per un «mal di pancia») prende corpo lo schieramento dell'opposizione interna.

MATRICOLE IN PARLAMENTO

Ascesa di un notabile Dc

Al «look» non crede affatto. Seduto dietro la scrivania del suo comitato elettorale, in via Santa Brigida, a due passi dalla Galleria, ha l'aspetto di un anonimo «travet» occhiali spessi un po' curvo.

DALLA NOSTRA REDAZIONE LUIGI VICINANZA

ROMA. Alfredo Vito 41 anni assessore regionale all'agricoltura fino ad un mese fa è la «matricola» di Montecitorio più votata in Campania quarto eletto nella circoscrizione Napoli Caserta.

Alfredo Vito ha messo a frutto gli «insegnamenti» di Gava

della truffa delle «croci» la sconcertante vicenda delle ambulanze della Regione Campania affidate in gestione a cooperative inquisite dalla camorra. Uno scandalo tutto democristiano che ha rovinato la carriera politica di una mezza dozzina di notabili dc proprio in queste settimane.



l'epoca assessore del personale. I quiz della prova scritta furono così consegnati. Per guidare una ambulanza occorre il passaporto, la patente o la carta d'identità? Oppure «Un cardiologo cura il cuore, il legatario o il pancreas?».

Zanone recupera il seggio

Tra i liberali tregua armata per provare a rientrare nel gioco

ROMA Quando Renato Altissimo ha concluso la relazione alla Direzione sulla sconfitta elettorale del Psi, esponenti della corrente di minoranza «Nuova democrazia liberale» hanno chiesto una pausa per riunirsi e decidere se chiedere o meno le dimissioni del segretario.